

L'INTERVISTA



# «IO A TOKYO? FORSE PIÙ VOLTE HO PENSATO DI LASCIAR PERDERE MA MI MANCA L'ASSALTO»

La 37enne olimpionica: «In alcuni momenti non mi ci vedo in pedana tra un anno. Per ora mi godo la famiglia»

di Paolo Marabini

## Di Francisca

HA DETTO

Il Covid ci fa vivere alla giornata: difficile se non impossibile fare programmi

Seguo un programma di fitness, mi aiuta la tecnologia: si può chiamare smart training

Chiusa in casa ho imparato a preparare la passata di pomodoro come la faceva mia nonna

Elisa Di Francisca



Figuratevi come si è sentita quando ha saputo che i Giochi di Tokyo slittavano di un anno, lei che era tornata a gareggiare dopo la maternità per regalare al figlioletto Ettore l'emozione di ammirarla su una pedana olimpica e contava di farlo ora, per poi dire davvero stop e pensare ad allargare la famiglia. Ci si era messa di buzzo buono, addirittura aveva vinto subito al rientro, in Coppa del Mondo, a due anni e mezzo dall'ultima gara (la finale di Rio, persa per una stoccata dalla russa Deriglazova) e a 16 mesi dalla nascita di Ettore. Poi era filata via a prendersi l'oro europeo e il bronzo mondiale, anche a incazzarsi con le compagne per certe sconfitte, soprattutto per uno spirito di squadra tutto da ritrovare. Ora, invece, Elisa Di Francisca è lì che sfoggia la margherita. Tokyo, che sembrava così vicina, appare lontana. E c'è questo stato d'animo combattuto.

«Tante volte - ammette la trentasettenne fioretista jesina, bi-olimpionica a Londra 2012 - ho pensato di lasciar perdere. Tuttora ho dei momenti in cui non mi ci vedo proprio in pedana fra un anno. Diciamo che sto un po' sospesa».

► **Quindi cosa significa? Si sta allenando oppure ha mollato tutto e ci penserà fra un po'?**

«Adesso sono al mare a Ischia e mi sto godendo la vita di famiglia con mio marito Ivan e con Ettore. Questo, in genere, sarebbe periodo di gare o di preparazione: non mi sembra quasi vero di fare vita da spiaggia. Comunque mi sono sempre tenuta in forma, sia nei giorni immediatamente successivi alla decisione di spostare i Giochi, sia durante tutto il lockdown e pure dopo: un po' a Roma, un po' a Jesi e qui a Ischia. Ma la scherma l'ho un po' messa da parte».

► **In che senso?**

«Non ho la testa adesso per pensare a un obiettivo così lontano, e con tutti i punti interrogativi che ancora ci sono. Devo ancora un po' metabolizzare il tutto. Così ho detto ad Annalisa (Coltorti, la sua preparatrice; ndr) di propormi un programma di puro fitness. Ci aiuta an-

**La preparazione Non ho la testa per pensare a un obiettivo così lontano**

**I Giochi Col Covid non si scherza: ma che senso avrebbero a porte chiuse?**

che la tecnologia: spesso mi alleno in video, con lei che mi mostra gli esercizi e io li ripeto. Possiamo chiamarlo 'smart training', no?».

► **Dalle fotografie sembra in splendida forma...**

«Non mi lamento. È solo calato un po' il tono muscolare, bisognerà lavorare su quello».

► **Ma il fioretto non l'ha proprio più preso in mano dopo l'ultima gara di Coppa del Mondo a Kazan, che tra l'altro vinse? Era il 22 febbraio...**

«Ho fatto qualche lezione con Stefano (Cerioni, il suo maestro; ndr). A settembre si dovrebbe riprendere normalmente, Covid permettendo...».

► **Ha sentito che non si esclude anche un'Olimpiade a porte chiuse?**

«Spero proprio di no. Un'Olimpiade senza pubblico... Non ci voglio manco pensare. I Giochi sono una festa di popolo, sono un abbraccio collettivo. Certo, poi bisogna mettere sul piatto tutto. Col Covid non si scherza. Ma che senso avrebbero dei Giochi così?».

► **Quanto la condiziona questa incertezza?**

«Sapere che a ottobre il Cio prenderà una decisione mi fa stare un po' meglio. Ma è chiaro che tutta questa situazione ci costringe a vivere alla giornata, è molto difficile fare programmi. Banalmente a pensare così in là».

► **Che cosa le è mancato di più in questi cinque mesi senza attività?**

«Il momento agonistico. L'adrenalina di un assalto. Io sono un animale da gara».

► **Suo marito si sarà stancato di averla in casa tutti i giorni...**

«Ogni tanto la battuta me la butta lì. Scherzi a parte, questo periodo ci ha permesso di vivere come una famiglia normale, di goderci l'un l'altro e di godere insieme la crescita di Ettore. Che il 30 luglio fa 3 anni».

► **Dovrebbe trarre qualcosa di positivo da questa esperienza?**

«Superato il momento di paura, ho scoperto un lato di me che non avevo mai tirato fuori. Nella disgrazia generale, ho riscoperto la tranquillità, la dolcezza, la pazienza».

► **Durante il lockdown si è dedicata a qualcosa di particolare che prima aveva sacrificato per via della scherma?**

«Mi sono data molto alla cucina. Ho sperimentato nuovi piatti. E ho imparato a fare la passata di pomodoro, come la faceva la mia nonna. In generale mi sono votata molto alla casa, cosa che non avevo mai fatto. Incredibile ma vero: ho chiuso le valigie in un armadio. Mi sono dedicata molto anche alla lettura, soprattutto libri sull'infanzia».

► **Altro?**

«Mi sono divertita a creare una playlist all'interno del canale DMTC Sport di Spotify. Il titolo è Fiesta Popular. Ci ho messo Mina, Pino Daniele, Dire Straits, Celia Cruz...».

► **Allora la vedremo a Tokyo?**

«Può darsi...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'43"

CURIOSITÀ VERSO IL 23 LUGLIO 2021

### Può ripetere il bis di Londra ed eguagliare la Vezzali

● Elisa Di Francisca a Tokyo potrebbe diventare la terza schermitrice azzurra a salire per almeno tre volte consecutive sul podio olimpico individuale del fioretto femminile. Prima di lei ci sono riuscite le altre due glorie del Club Scherma Jesi, cioè Valentina Vezzali (addirittura 5 volte di fila: 1 argento, 3 ori e 1 bronzo) e

Giovanna Trillini (4 volte: 1 oro, 1 argento e 2 bronzi). Vincendo la gara individuale, Elisa sarebbe la sola con la stessa Vezzali (3) e con l'ungherese Elek (2) ad aver fatto il bis. E se dovesse ripetere la doppietta di Londra (gara individuale e a squadre), eguaglierebbe la sola Vezzali, che ci riuscì nel 2000 e 2012.



TOKYO

### Covid, 295 casi La governatrice «State in casa»

● Ieri a Tokyo sono stati registrati 295 nuovi casi di Covid-19. La governatrice della capitale giapponese Yuriko Koike per questo weekend lungo ha fatto appello ai cittadini affinché evitino di uscire, se non per motivi indifferibili. Nella foto AP a sinistra il nuovo stadio Olimpico.

IDENTIKIT



Elisa Di Francisca

È nata a Jesi (An) il 13 dicembre 1982. Tira di fioretto per le Fiamme Oro, è allenata da Stefano Cerioni e Annalisa Coltorti.

La carriera

Cresciuta nel Cs Jesi, ai Giochi di Londra 2012 ha vinto due ori, poi a Rio 2016 l'argento individuale. Ai Mondiali l'oro 2010, l'argento 2011 e il bronzo 2009, 2013 e 2019, oltre a 6 ori e 4 argenti a squadre. Agli Europei ha conquistato 5 titoli individuali e 8 a squadre. Sue anche 2 Coppe del Mondo: nel 2011 e 2015.

La vita

Sposata con Ivan Villa, autore e produttore televisivo, è mamma di Ettore, 3 anni il 30 luglio